



L'elezione ieri a Firenze

Guasconi sale alla presidenza di Unioncamere Toscana «Dialogo con la Regione sui fondi»

Di Blasio a pagina 6 e nel Qn

Un voto unanime per Guasconi

Eletto presidente di Unioncamere Toscana. «Dialogo con la Regione per i miliardi del Recovery Plan»

FIRENZE

L'esito era scontato, ma fa sempre piacere essere eletto con voto unanime. I presidenti delle Camere di Commercio di Firenze, Tirreno-Maremma, Prato-Pistoia, Arezzo-Siena e i commissari di Lucca, Pisa e Massa, restie a fondersi e a seguire i dettami del sistema camerale nazionale, oltre ai dirigenti delle associazioni di categoria regionali che compongono il consiglio, hanno votato Massimo Guasconi presidente di Unioncamere Toscana. Era l'unico candidato, non ci sono stati franchi tiratori. E così Guasconi, presidente della Camera del vino e dell'oro, dal 2009 al 2018 al vertice dell'ente di Siena, e poi del nuovo ente fuso con Arezzo, sarà la nuova guida delle Camere toscane.

«Un ringraziamento particolare a Riccardo Breda, presidente uscente - le prime parole dopo il voto - per il prezioso lavoro svolto negli ultimi tre anni. Assumo questo incarico in un momento estremamente complesso per il nostro sistema economico. Come Sistema camerale continueremo a sostenere con il determinante apporto delle associazioni regionali di categoria le migliaia di imprenditrici ed imprenditori toscani che, con coraggio e tenacia, stanno affrontando le rilevanti difficoltà eco-



Massimo Guasconi, votato all'unanimità presidente di Unioncamere Toscana

nomiche conseguenti all'emergenza Covid 19».

Diplomazia a parte, il neo presidente ha ribadito subito quali sono i suoi punti programmatici prioritari: sfruttare meglio la rete dei centri studi economici e guardare alle risorse miliardarie dei piani europei. «Nei prossimi mesi vorrei concentrare l'azione dell'Unione su alcuni obiettivi di immediata operatività - dice Guasconi -. A partire dallo sviluppo del sistema a rete degli osservatori economici regionali che hanno un ruolo strategico per comprendere l'evoluzione economica della nostra regione. Prometto un impegno straordinario sul versante dell'internazionalizzazione delle imprese

per recuperare il più possibile quanto perso nei mesi della pandemia e sul rafforzamento delle attività di comunicazione dei progetti di sistema e delle attività promozionali camerale, anche attraverso i network informativi già esistenti».

Ma è sul Recovery Plan coniugato in scala regionale che Gua-

LE ALTRE PRIORITÀ

«Migliorare la rete degli osservatori economici e dare un nuovo impulso alla riforma del sistema camerale»

sconi annuncia di concentrare prioritariamente la sua attenzione. «Cercheremo un dialogo intenso con la Regione, dal presidente Giani agli assessori economici - afferma il presidente di Unioncamere - per dare, come rappresentanti del sistema delle imprese, un contributo di idee e progetti per l'utilizzo delle risorse del Piano europeo per la ripresa e la resilienza nell'ambito del 'Next Generation UE. Sono risorse che possono rivelarsi determinanti per il superamento di alcuni gap infrastrutturali esistenti nella nostra regione». In Toscana potrebbero arrivare diversi miliardi di euro dall'Europa, il sistema delle imprese è pronto a collaborare con gli enti decisori affinché quei fondi diventino realmente produttivi e in grado di attenuare i pesanti effetti della crisi.

Non poteva mancare l'accento alla riforma del sistema camerale: «Ci sono alcune Camere toscane ancora interessate alla fase di trasformazione. Vogliamo contribuire a ricercare soluzioni in grado di armonizzare maggiormente i territori interessati dalle fusioni, evitando qualsiasi possibile penalizzazione delle realtà esistenti. Un obiettivo che necessita di una collegialità della governance dell'Ente da realizzarsi con la collaborazione di tutti i presidenti e commissari delle Camere di Commercio toscane».

P.D.B.